DOMENICA 12 GIUGNO

Dierik Bouts (1450 ca.)

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (7,36-8,3)

36Uno dei farisei lo invitò
a mangiare da lui. Egli entrò
nella casa del fariseo e si mise
a tavola. 37Ed ecco una donna,
una peccatrice di quella città,
saputo che si trovava nella casa
del fariseo, venne con un vasetto
di olio profumato; 38e fermatasi
dietro si rannicchiò piangendo
ai piedi di lui e cominciò
a bagnarli di lacrime,
poi li asciugava con i suoi
capelli, li baciava
e li cospargeva di olio
profumato [...].

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù arriva a Nain, un villaggio della Galilea e un ricco fariseo lo invita ad entrare in casa sua. Ma come?! Gesù è venuto per i poveri ed entra nella casa di un ricco e pure fariseo? Con questo gesto ci dimostra che per lui non ci sono persone da accogliere e altre da rifiutare, ma uomini e donne da incontrare, perdonare ed amare.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

C'è una donna peccatrice che riconosce le sue colpe e in Gesù il salvatore, tanto da bagnare i suoi piedi con lacrime e olio profumato. Poi c'è un uomo che si crede perfetto, a posto davanti a Dio e agli uomini... e io? Mi accorgo dei miei peccati e chiedo il perdono e la misericordia di Dio, o mi sento sempre giusto e a posto?

INVITO ALLA PREGHIERA

O Trinità, Misericordia infinita che non ti stanchi mai di perdonare chi è pentito, fa' che il nostro cuore sappia sempre guardare a te, per non essere schiavi dei peccati, ma liberi amici tuoi. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Fai un attento esame di coscienza prima di andare a dormire.

RITO ROMANO

RITO AMBROSIANO

Arcabas (2001)

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Matteo (5,21-24)

21Avete inteso che fu detto
agli antichi: *Non ucciderai*;
chi avrà ucciso dovrà essere
sottoposto al giudizio. 22Ma io
vi dico: chiunque si adira
con il proprio fratello dovrà
essere sottoposto al giudizio.
Chi poi dice al fratello:
"Stupido", dovrà essere
sottoposto al sinedrio;
e chi gli dice: "Pazzo", sarà
destinato al fuoco della Geènna.
23Se dunque tu presenti la tua
offerta all'altare e lì ti ricordi
che tuo fratello ha qualche cosa
contro di te, 24lascia lì il tuo dono
davanti all'altare, va' prima
a riconciliarti con il tuo fratello
e poi torna a offrire il tuo dono.

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Questo è il discorso che Gesù sta facendo alla folla che, stretta intorno a lui, pende dalle sue labbra. È la continuazione del discorso delle beatitudini e diventa per i discepoli una vera e propria "carta d'identità". Un discorso affascinante e profondissimo, destinato proprio a tutti coloro che in modo serio e deciso vogliono seguirlo.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Certo che queste parole di Gesù colpiscono nel segno! Specialmente dette a noi che spesso siamo proprio vicinissimi all'altare. Ci ricordano che il rapporto con Dio è strettamente, indissolubilmente legato al rapporto con i fratelli.
Troppe volte Dio non fa parte dei miei rapporti, delle mie scelte, delle mie relazioni: rimane relegato nella chiesa, nei riti, nelle liturgie... aride se non si trasformano in vita.

INVITO ALLA PREGHIERA

Fa' che io porti al mondo il tuo abbraccio di misericordia e che io possa imparare a perdonare quanti mi offendono per annunciare a tutti la tua salvezza che rende nuove tutte le cose. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Il brano del Vangelo parla chiaro: mettilo in pratica!

DOMENICA 19 GIUGNO

Giovanni Bellini (1487)

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (9,18-24)

[18]Un giorno, mentre Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare e i discepoli erano con lui, pose loro questa domanda: «Chi sono io secondo la gente?». [19]Essi risposero: «Per alcuni Giovanni il Battista, per altri Elia, per altri uno degli antichi profeti che è risorto». [20]Allora domandò: «Ma voi chi dite che io sia?». Pietro, prendendo la parola, rispose: «Il Cristo di Dio». [21]Egli allora ordinò loro severamente di non riferirlo a nessuno [...].

RITO ROMANO

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Non più in mezzo alla gente, Gesù si ritira; la preghiera con il Padre e con i suoi, poi la domanda: «Ma voi chi dite che io sia?». Gesù mette alla prova la fede dei suoi discepoli e chiede anche a noi di farci qualche domanda sulla nostra.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

È una domanda difficile quella di Gesù: forse io non sono ancora capace di rispondere, forse le idee non sempre sono chiare... Allora cosa fare? Gettare la spugna, arrendermi davanti a qualcosa che non capisco o farmi aiutare da chi è più grande di me e può essermi di esempio?

INVITO ALLA PREGHIERA

Padre, non sempre è facile credere, non sempre riusciamo a capire tutto di te e del tuo figlio Gesù. Ti chiediamo lo Spirito Santo per superare i dubbi e le fatiche ed essere veri discepoli. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Se hai delle domande o dei dubbi, non tenerli per te, ma trova qualcuno che ti possa aiutare.

RITO AMBROSIANO

V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Miniatura olandese (XV sec.)

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (13,23-29)

[23]Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: [24]«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. [25]Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete"» [...].

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù nel suo andare per villaggi e città incontra tantissima gente, come nel brano appena letto. Gente che desidera un miracolo, gente che desidera ascoltare la sua parola, gente che pone delle domande importanti. Oggi Gesù a questo tale indica una strada, una via per la felicità.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Tutti i momenti anche noi siamo alle prese con questa "salvezza". Non solo quella che indichiamo con il termine "paradiso", ma anche quella che possiamo sperimentare già qui e che chiamiamo "felicità". Gesù davanti a questa domanda si fa molto serio, perché sa che è importante ed è esigente anche nell'indicare la via: è una porta stretta. Felicità non significa non fare fatica!

INVITO ALLA PREGHIERA

Fammi essere fedele a te,
aiutami a svolgere il mio compito
e fammi essere lieto di poterti servire.
Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Davanti alla fatica (compiti, in famiglia, all'oratorio) non scappare!

DOMENICA 26 GIUGNO

Miniatura inglese (XIV sec.)

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITO ROMANO

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (9,51-62)

[...][57]Mentre andavano
per la strada, un tale gli disse:
«Ti seguirò dovunque tu vada».
[58]Gesù gli rispose: «Le volpi
hanno le loro tane e gli uccelli
del cielo i loro nidi, ma il Figlio
dell'uomo non ha dove posare
il capo». [59]A un altro disse:
«Seguimi». E costui rispose:
«Signore, concedimi di andare
a seppellire prima mio padre».
[60]Gesù replicò: «Lascia che
i morti seppelliscano i loro morti;
tu va' e annunzia il regno di Dio».
[61]Un altro disse: «Ti seguirò,
Signore, ma prima lascia che
io mi congedi da quelli di casa».
[62]Ma Gesù gli rispose:
«Nessuno che ha messo mano
all'aratro e poi si volge indietro,
è adatto per il regno di Dio».

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù è in cammino per Gerusalemme, ci sta andando in maniera decisa, sapendo che lì si sarebbe compiuta la volontà del Padre (cattura, condanna e crocifissione). È come al solito accompagnato dai discepoli, che crescono sempre più.
Qui vediamo come tre uomini desiderino seguire Gesù, ma allo stesso tempo facciano fatica ad accettare il suo stile di vita.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Gesù è ben contento che tanti uomini e donne si sentano chiamati a seguirlo, ma non li illude, fa ben presente che chi vuole seguirlo deve fare delle scelte e ovviamente delle rinunce, è una responsabilità! Io mi sento chiamato a seguirlo?

INVITO ALLA PREGHIERA

O Dio, tu ci inviti con voce di Padre a vivere con fede la nostra vita, così come è stato per Gesù. A lui chiediamo l'aiuto per costruire sempre la nostra vita intorno al Vangelo e alla Messa, così da crescere nella verità e nella fortezza. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

In questa settimana cerca di mantener fede alla parola data.

RITO AMBROSIANO

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Pedro de Campana (1550)

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,30-35)

[...] [32]Vennero dunque i soldati
e spezzarono le gambe
all'uno e all'altro che erano
stati crocifissi insieme con lui.
[33]Venuti però da Gesù,
vedendo che era già morto,
non gli spezzarono le gambe,
[34]ma uno dei soldati
con una lancia gli colpì il fianco,
e subito ne uscì sangue e acqua.
[35]Chi ha visto ne dà testimonianza
e la sua testimonianza è vera;
egli sa che dice il vero,
perché anche voi crediate.

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Siamo sul Calvario nel momento estremo del dono di Gesù. Tutto sembra finito, ma proprio in questo momento Gesù ancora non ha finito di donarsi: acqua e sangue escono dal suo costato, segno che tutto è stato dato, tutto è stato donato, segno grande dell'amore del Padre.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Il discepolo, il testimone cosa annuncia? A che cosa noi siamo chiamati? Siamo chiamati a rendere testimonianza di questo dono fino alla fine, non a parole ma con la nostra vita.
Non abbiamo paura di perdere nulla di noi proprio perché, tenendo fisso lo sguardo sul dono che è Gesù, riusciamo a comprendere a quale grande chiamata è destinata la nostra vita.

INVITO ALLA PREGHIERA E IMPEGNO

Questa settimana impegnati ad andare davanti alla croce e dire: «Fa', o Signore, che io ti ami sopra ogni cosa!».

DOMENICA 3 LUGLIO

Duccio di Buoninsegna (1310)

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITO ROMANO

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

[...][17]I settantadue tornarono
pieni di gioia dicendo: «Signore,
anche i demòni si sottomettono
a noi nel tuo nome». [18]Egli disse:
«Io vedevo satana cadere
dal cielo come la folgore.
[19]Ecco, io vi ho dato il potere
di camminare sopra i serpenti
e gli scorpioni e sopra
ogni potenza del nemico;
nulla vi potrà danneggiare.
[20]Non rallegratevi però perché
i demòni si sottomettono a voi;
rallegratevi piuttosto che i vostri
nomi sono scritti nei cieli».

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Settimana scorsa abbiamo ascoltato come alcuni uomini volevano seguire Gesù, questa domenica il Vangelo ci propone il ritorno dalla missione di un gruppo di questi discepoli.
Che bello sentire la storia di uomini contenti per aver parlato di Gesù e compiuto segni in nome di Dio!

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Se anche io voglio diventare discepolo di Gesù, devo essere contento di parlare di lui, di testimoniarlo con la mia vita. Non mi è chiesto di fare cose straordinarie, ma di vivere bene il tempo che il Signore mi dona.

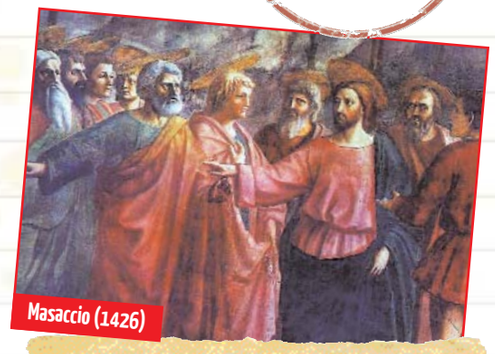
INVITO ALLA PREGHIERA

Padre, dona anche a noi, come ai discepoli del Vangelo, il coraggio e la gioia di portare la tua Parola con l'esempio della nostra vita. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Trova un momento durante queste vacanze per fare un elenco di cose belle e buone che hai vissuto e ringraziare per questo il Signore.

RITO AMBROSIANO


Masaccio (1426)

VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,59-69)

[...] [64]Gesù infatti sapeva fin da
principio chi erano quelli
che non credevano e chi era
colui che lo avrebbe tradito.
[65]E diceva: «Per questo
vi ho detto che nessuno
può venire a me, se non gli
è concesso dal Padre».
[66]Da quel momento molti dei suoi
discepoli tornarono indietro
e non andavano più con lui.
[67]Disse allora Gesù ai Dodici:
«Volete andarvene anche voi?».
[68]Gli rispose Simon Pietro:
«Signore, da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna
[69]e noi abbiamo creduto
e conosciuto che tu sei
il Santo di Dio».

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Questo è un momento importantissimo nei Vangeli: la parola di Gesù diventa esigente e spesso non viene capita dalle persone che lo stanno seguendo.
Arriva proprio il momento della scelta: stare dietro a Gesù, anche se ciò mi costa fatica, oppure scegliere di meglio?
A questa domanda si risponde solo vivendo pienamente e cercando di capire quali sono i desideri del tuo cuore.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Non possiamo fare a ameno della domanda di Gesù, è come una doccia fredda. Bellissima è la risposta di Pietro: «Non abbiamo nessuno! Tu solo ci basti!».
Questa è la chiamata di Gesù, la vocazione per la nostra vita: capire quanto lui può essere tutto per noi!

INVITO ALLA PREGHIERA E IMPEGNO

Ripeti più volte mentalmente: «Tu Signore ci basti!».

DOMENICA 10 LUGLIO

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Théodule Ribot (1870)

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

[...] [30]«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. [31]Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. [32]Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. [33]Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. [34]Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. [35]Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno". [36]Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». [37]Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

RITO ROMANO

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Una delle parabole più conosciute, più belle e più commoventi. Così Gesù fa capire cosa bisogna fare concretamente nella vita per vivere da veri discepoli.
Non sono sempre e solo le parole o le apparenze, ma i fatti concreti e i gesti di carità che ci aiutano a vedere Cristo anche nel prossimo.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Quante volte nel mio cammino di fede mi accorgo di pensare solo a me stesso, di credere che, in fin dei conti, basta essere buoni e non fare del male per essere bravi cristiani?
Invece Gesù ci insegna che per essere veri discepoli dobbiamo imparare ad imitare lui.

INVITO ALLA PREGHIERA

Padre ricco di misericordia, che nella parola del tuo Figlio Gesù ci hai donato il comandamento dell'amore, concedici di avere un cuore attento e generoso verso il prossimo, così da essere veri imitatori di Cristo.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Cerca di essere attento al tuo prossimo, cominciando dai tuoi familiari.

RITO AMBROSIANO

VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Jacob Backer (1633)

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-22)

[...] [16]«Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. [17]Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». [18]Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? [19]Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. [20]Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». [21]Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». [22]A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Siamo nel tempio. Gesù e i discepoli a Gerusalemme molte volte si trovano al tempio per pregare e per discutere insieme della Parola di Dio. La folla, come sempre, si stringe attorno a Gesù, ma non tutti hanno buone intenzioni a suo riguardo.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Alcune persone della folla gli fanno una domanda trabocchetto: chi è re del popolo d'Israele? Cesare o Dio? Gesù non cade nel tranello, ma nella sua risposta rimescola le carte: come la moneta, il tributo va dato a Cesare, così tutto ciò che è di Dio va dato a lui, a partire dalla nostra stessa vita.
Ancora una volta ci chiama: trasformare la nostra vita in un tutto per Dio.

INVITO ALLA PREGHIERA

Prova a fare un po' di silenzio durante la tua giornata: bastano cinque minuti!

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Prova a metterti a servizio di chi ti sta accanto in questa settimana di oratorio estivo.

DOMENICA 17 LUGLIO

RITO AMBROSIANO

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Tintoretto (1575)

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

38 Mentre erano in cammino,
entrò in un villaggio e una
donna, di nome Marta, lo accolse
nella sua casa. 39 Essa aveva
una sorella, di nome Maria,
la quale, sedutasi ai piedi
di Gesù, ascoltava la sua parola;
40 Marta invece era tutta presa
dai molti servizi. Pertanto,
fattasi avanti, disse: «Signore,
non ti curi che mia sorella mi ha
lasciata sola a servire? Dille
dunque che mi aiuti». 41 Ma Gesù
le rispose: «Marta, Marta,
tu ti preoccupi e ti agiti
per molte cose, 42 ma una sola
è la cosa di cui c'è bisogno.
Maria si è scelta la parte
migliore, che non le sarà tolta».

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù entra in una casa, Luca non ci dice il nome del villaggio, ma possiamo pensare che sia Betania, città della Giudea, non lontana da Gerusalemme. Qui abitavano due sorelle, Marta e Maria. Anche Giovanni evangelista ci parla di queste due sorelle e del fratello Lazzaro. Gesù entra nella vita domestica di queste sorelle, lui fa così: ci raggiunge e vuole incontrarci.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

In famiglia può iniziare l'incontro con Gesù, un incontro che poi continua nella vita quotidiana e in modo grandioso nei sacramenti e nella Santa Messa, occasione questa in cui ne ascoltiamo la Parola e ne riceviamo il corpo.

INVITO ALLA PREGHIERA

Padre, aiutaci ad essere capaci di ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù, per crescere nella fede e nell'amore verso la Santissima Trinità e verso i fratelli. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Trova il tempo per rileggere da solo o in famiglia il Vangelo di questa domenica.

RITO ROMANO

IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

James Tissot (1890)

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Matteo (22,41-46)

41 Mentre i farisei erano riuniti
insieme, Gesù chiese loro:
42 «Che cosa pensate del Cristo?
Di chi è figlio?». Gli risposero:
«Di Davide». 43 Disse loro:
«Come mai allora Davide, mosso
dallo Spirito, lo chiama Signore,
dicendo: 44 "Disse il Signore
al mio Signore: 'Siedi alla mia
destra finché io ponga i tuoi
nemici sotto i tuoi piedi'?".
45 Se dunque Davide lo chiama
Signore, come può essere suo
figlio?». 46 Nessuno era in grado
di rispondergli e, da quel giorno,
nessuno osò più interrogarlo.

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù parla ai farisei, citando un Salmo importantissimo. Ancora una volta Gesù vuole ribadire come è strettamente legato al Padre e la sua testimonianza proviene unicamente dalla comunione con lui.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

La domanda che rivolge ai farisei è importante anche per noi: cosa pensiamo di Gesù? Quanto diventa fondamentale per noi e quanto crediamo che sia lui stesso a rivelarci il Padre?

INVITO ALLA PREGHIERA

Compongo una mia preghiera che mi accompagnerà questa settimana:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Non tralasciare i compiti delle vacanze.

DOMENICA 24 LUGLIO

Arte paleocristiana

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

[1]Un giorno Gesù si trovava
in un luogo a pregare e quando
ebbe finito uno dei discepoli
gli disse: «Signore, insegnaci
a pregare, come anche Giovanni
ha insegnato ai suoi discepoli».
[2]Ed egli disse loro:
«Quando pregate, dite:
Padre, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
[3]dacci ogni giorno
il nostro pane quotidiano,
[4]e perdonaci i nostri peccati,
perché anche noi perdoniamo
ad ogni nostro debitore,
e non ci indurre in tentazione» [...].

RITO ROMANO

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Possiamo immaginare il luogo di preghiera di Gesù: silenzioso, nascosto da tutti e da tutto, in cui sentire con chiarezza la voce del Padre suo. Il suo è un modo talmente speciale di pregare che vuole essere imitato dai discepoli e così, da una richiesta che può sembrarci banale, ci è donata la preghiera più bella di tutte, il *Padre nostro*.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

C'è un momento particolare della mia vita in cui la preghiera del *Padre nostro* mi è stata donata? Quale? Come la prego: di fretta, mangiandomi le parole, oppure con calma? È Gesù che ancora una volta, con il suo esempio, ci insegna come pregare.

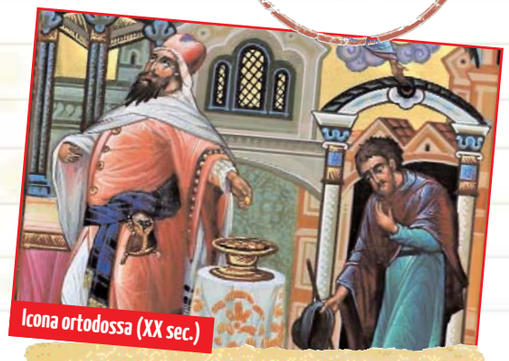
INVITO ALLA PREGHIERA

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Prega il *Padre nostro* almeno due volte al giorno.

RITO AMBROSIANO


Icona ortodossa (XX sec.)

X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù, i discepoli e le folle. Ancora una volta si sta parlando del Regno di Dio e quale strada poter trovare per entrarci. Tutto è un desiderio per poter camminare verso questa promessa che il cuore desidera.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Anche noi siamo interpellati enormemente da ciò: è difficile avere un cuore diviso. Infatti non possiamo stare dietro a Dio e accumulare ricchezze per riporre in loro tutte le nostre sicurezze. Questa semplice osservazione di Gesù va a fondo delle questioni: tu di chi ti fidi?

INVITO ALLA PREGHIERA

Tu sei la mia consolazione e la mia fiducia.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Prova a staccarti un po' dalle cose che hai.

LETTURA:

Dal Vangelo secondo Luca (18,24b-30)

[24]«Quanto è difficile, per quelli
che possiedono ricchezze,
entrare nel regno di Dio.
[25]È più facile infatti per un
cammello passare per la cruna
di un ago, che per un ricco
entrare nel regno di Dio!».
[26]Quelli che ascoltavano dissero:
«E chi può essere salvato?».
[27]Rispose: «Ciò che è impossibile
agli uomini, è possibile a Dio».
[28]Pietro allora disse: «Noi
abbiamo lasciato i nostri beni
e ti abbiamo seguito». [29]Ed egli
rispose: «In verità io vi dico,
non c'è nessuno che abbia
lasciato casa o moglie o fratelli
o genitori o figli per il regno
di Dio, [30]che non riceva molto
di più nel tempo presente e la
vita eterna nel tempo che verrà».

DOMENICA 31 LUGLIO

Rembrandt (1627)

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Due fratelli che litigano, che novità! Litigano per una eredità e vogliono che sia Gesù l'arbitro, ma lui ancora una volta sorprende e fa vedere ai due fratelli come il problema sia la loro piccolezza e il rischio di perdersi su una faccenda di poco conto.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Quante volte capita anche a me di litigare con mio fratello per una questione banale; quante volte il mio egoismo vince sul bene e sul giusto? Gesù mi insegna a guardare le cose con uno sguardo diverso, come le guarda lui.

INVITO ALLA PREGHIERA

O Dio, aiutaci a non sprecare la vita lasciandoci dominare dall'egoismo, insegnaci a cercare sempre ciò che è buono e giusto. Amen.

IMPEGNO (LA PAROLA PORTI FRUTTO NELLA TUA VITA)

Prova a condividere qualcosa di tuo con gli altri.

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

13Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». 14Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». 15E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni». 16Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. 17Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? 18E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. 19Poi dirò a me stesso: "Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia". 20Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?". 21Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio».

RITO ROMANO

RITO AMBROSIANO

XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Leandro Bassano (1595)

COSA DICE LA SCRITTURA
(SOTTOLINEA IN NERO IL LUOGO, IL TEMPO E I PERSONAGGI)

Gesù nella parabola racconta di questi due personaggi: un uomo ricco e Lazzaro, il povero coperto di piaghe. Accanto a questi due personaggi troviamo gli angeli, il padre Abramo, i familiari e i fratelli dell'uomo ricco.

COSA DICE A NOI
(SOTTOLINEA IN BLU LA FRASE CHE TI COLPISCE DI PIÙ)

Ancora una volta Gesù ci chiama ad una presa di consapevolezza della nostra fede: credere in Dio significa condividere tutto, anche le ricchezze, con i nostri fratelli, soprattutto quelli più bisognosi. Ne va della nostra felicità.

INVITO ALLA PREGHIERA E IMPEGNO

Aiutami ad essere dono per gli altri.

LETTURA:
Dal Vangelo secondo Luca (16,19-31)

19C'era un uomo ricco, che
indossava vestiti di porpora
e di lino finissimo, e ogni giorno
si dava a lauti banchetti. 20Un
povero, di nome Lazzaro, stava
alla sua porta, coperto di piaghe,
21bramoso di sfamarsi con quello
che cadeva dalla tavola del ricco;
ma erano i cani che venivano a
leccare le sue piaghe. 22Un giorno
il povero morì e fu portato dagli
angeli accanto ad Abramo.
Morì anche il ricco e fu sepolto.
23Stando negli inferi fra i tormenti,
alzò gli occhi e vide di lontano
Abramo, e Lazzaro accanto a lui.
24Allora gridando disse: «Padre
Abramo, abbi pietà di me
e manda Lazzaro a intingere
nell'acqua la punta del dito e a
bagnarmi la lingua, perché soffro
terribilmente in questa fiamma».
25Ma Abramo rispose: «Figlio,
ricòrdati che, nella vita, tu hai
ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro
i suoi mali; ma ora in questo
modo lui è consolato, tu invece
sei in mezzo ai tormenti». [...]